

# SEGNO DI UNITÀ

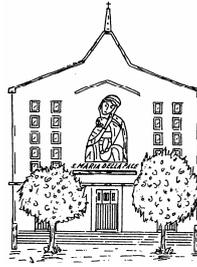
Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIII- n. 4 - 11 ottobre 2020



## XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### PAROLA DI DIO

Il vangelo di questa domenica ci presenta l'ultima delle tre parabole rivolte contro i capi d'Israele e i sacerdoti dove viene spiegato loro perché gli sarà tolto il regno di Dio; anche questa volta il racconto ha dell'inverosimile. Gli invitati alla festa di nozze reagiscono all'invito del Re con indifferenza o con aperta ostilità. La parabola unisce due racconti allegorici distinti: il primo ha come protagonista un Re che manda inviti per una cena di nozze, mentre il secondo è la parabola della "veste nuziale".

L'oggetto della parabola è il Regno dei cieli, che è raccontato adoperando un linguaggio simbolico che fa riferimento all'alleanza: Dio, il Re della parabola, organizza un banchetto per le nozze del proprio Figlio e invita gli ospiti a partecipare a questo momento di gioia. L'allusione è alla venuta del Messia.

L'evangelista fissa l'attenzione sul Re e sulla reazione degli invitati. Il sovrano manda i servi a convocare ripetutamente "i chiamati": è una vocazione universale, per "cattivi e buoni", ma anche insistente, a suggerire come il Re sia colui che permanentemente chiama a sé. Agli inviti i convocati rispondono con un rifiuto secco e senza motivazione. Ecco allora un ulteriore invio: il Re insiste perché vorrebbe che tutti partecipino al banchetto che ha preparato e che è pronto. Se il Re mostra la propria generosità nei confronti degli invitati, la risposta che ne riceve è sorprendente: alcuni tornano ai propri affari, troppo occupati per rendersi conto del grande dono che stanno ricevendo, altri ancora, dopo avere catturato e insultato i servi mandati a chiamarli, arrivano a ucciderli. È chiaro che il racconto vuole fare riferimento a quanto vissuto da Cristo e dalle prime comunità. Il Re, dopo l'affronto subito, invia il suo esercito a distruggere le città degli invitati e a ucciderli, ma è l'urgenza delle nozze a premere cosicché, avendo constatato che coloro che erano stati invitati non si sono dimostrati degni dell'invito, invia i suoi servi ai confini del regno, per chiamare "tutti quelli che troverete". La missione dei discepoli, dopo il rifiuto d'Israele, è rivolta a tutti i popoli: occorre raggiungere le periferie del mondo per chiamare "buoni e cattivi", cioè quelli che ne hanno più bisogno. I servi si adoperano per radunare tutti e il banchetto ha inizio.

Il re si avvicina per controllare che tutti gli invitati stiano divertendo alla festa, ma trova un uomo senza l'abito nuziale. L'abito è quello dei santi, che si sono convertiti e hanno testimoniato con le loro opere la fedeltà al Vangelo.

Questa persona in questa situazione è fuori; formalmente è dentro nella sala, di fatto è fuori. L'abito è la disponibilità ad accogliere l'amore del Signore e a viverlo. Ed un invito a tutti coloro che si trovano oggi davanti al vangelo e non ci trovano niente di interessante, oppure ritengono ancora di più che questo vangelo è molto bello, ma non è per me. Molti sono i chiamati pochi gli eletti. Forse l'espressione dice dello scarto possibile, tra l'invito di Dio che è rivolto a tutti: tutti sono chiamati, ma sembra che alcuni si chiamino fuori. Di qui i pochi eletti sono quelli che rispondono.

*(riduzione e adattamento dal commento al vangelo di autori vari)*



### LE LETTURE DI OGGI

Isaia 25,6-10; Salmo 22; Filippesi 4,12-14.19-20;  
Matteo 22,1-14.

**ORARI SS. MESSE**  
da domenica 18 ottobre  
sabato e prefestivi: 18.30  
domenica e festivi  
8.00 - 9.30 - 11.00  
feriali: 18.30

Viene reintrodotta la s. messa delle 8.00 per lasciare più spazio ai ragazzi alle 9.30, vista la situazione sanitaria che impone dei limiti di capienza.

***dai, ricominciamo...***  
**domenica 18 ottobre**  
**consegna del mandato**  
**ai catechisti**  
**ore 9.30**

**gli incontri di catechesi**

La situazione sanitaria purtroppo non permette ancora di stabilire un programma di incontri "fissi" in giorni prestabiliti durante la settimana. Navighiamo a vista.

**Pertanto sono convocati genitori e ragazzi nei seguenti giorni della settimana entrante.**

**3<sup>a</sup> elementare:** sabato 17 alle 10.00

**4<sup>a</sup> elementare:** mercoledì 14 alle 17.00

**5<sup>a</sup> elementare:** lunedì 12 alle 17.00

**1<sup>a</sup> media:** giovedì 15 alle 17.30

**2<sup>a</sup> media:** martedì 13 alle 17.00

Gli incontri avverranno all'aperto, nel cortile del patronato.

**la santa messa**

**Si raccomanda caldamente la ripresa della partecipazione alla santa messa, dopo tanti mesi e questo vale per tutti, bambini, ragazzi, giovani e adulti.**

I genitori non abbiano paura di portare i loro figli a messa e a catechismo, perché sono assicurate tutte le misure igieniche e di distanziamento.

La chiesa è un luogo sicuro, dove tutti sono tenuti ad indossare la mascherina e dove viene regolamentato ingresso e deflusso dei fedeli.

*ricordiamo una proposta "preziosa"*

**10 COMANDAMENTI**  
**per orientarsi nella vita**  
**PERCORSO PER GIOVANI**  
**dai 20 ai 30 anni**

Il percorso che viene prospettato ha già dato frutti positivi e ne fanno fede le testimonianze di persone che hanno trovato, grazie a questa proposta, gli spunti giusti per dare una sterzata alla propria vita nella prospettiva del cammino di fede, a volte riscoprendo, a volte trovando nuovo entusiasmo.

La presentazione del percorso, a cura della Pastorale universitaria e della Pastorale Giovanile di Venezia avrà luogo:

**giovedì 15 ottobre alle 20.45**  
**Centro S. Maria delle Grazie**  
**Via Poerio 26 (vicino al Duomo)**

Non è necessaria l'iscrizione e nel partecipare non si chiede a nessuno di parlare o di esporsi.

Per informazioni: [pastoraleuniversitaria.ve@gmail.com](mailto:pastoraleuniversitaria.ve@gmail.com)  
[pgve@patriarcatovenezia.it](mailto:pgve@patriarcatovenezia.it), oppure rivolgersi a **don Mauro**.

**CONFESSIONI**

Il sabato dalle 16.00 alle 18.15, in chiesa i nostri sacerdoti sono a disposizione per il sacramento del perdono.

**L'ENCICLICA DEL PAPA**

Era stata annunciata qualche settimana fa ed è stata divulgata da papa Francesco l'enciclica "Fratelli tutti" sulla fraternità e l'amicizia sociale. Un testo del papa rivolto alla Chiesa e a tutti gli uomini di buona volontà è sempre un dono grande che stimola la riflessione e invita alla conversione!

Ovviamente ogni volta che esce un'enciclica ne ascoltiamo le diverse eco sui giornali e sui media, i quali spesso faticano a dare notizia del contenuto dei temi trattati con libertà dai propri schemi ideologici o dalla linea editoriale, così accade che molte volte alle nostre orecchie giungano notizie talmente parziali da snaturare i documenti dei papi.

Grati al papa per questa lettera, diamo a tutti la possibilità di averne una copia e la potremo trovare alle porte della chiesa insieme alle riviste dalla settimana prossima.

Intanto offriamo ai nostri lettori una piccola anticipazione: la preghiera con cui Francesco conclude il documento.

Dio nostro, Trinità d'amore,  
dalla potente comunione della tua intimità divina  
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.  
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,  
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità  
cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo  
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,  
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati  
e dei dimenticati di questo mondo  
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza  
riflessa in tutti i popoli della terra,  
per scoprire che tutti sono importanti,  
che tutti sono necessari, che sono volti differenti  
della stessa umanità amata da Dio. Amen.

**IN BREVE**

*La catechesi per i più piccoli*

Da queste pagine, daremo tempestivamente notizie circa la catechesi per i bambini di seconda elementare. Ovviamente anche per loro è importante prendere parte alla santa messa delle 9.30 e presentarsi a don Liviano o a don Mauro.

**RACCOLTA VESTIARIO**

Ripetiamo quanto andiamo scrivendo circa la raccolta in parrocchia di vestiario e oggetti di ogni tipo.

Essa è sospesa per motivi igienico-sanitari fino a tempo indeterminato, ossia fino a quando perdurerà l'emergenza Covid19.

Ricordiamo che nelle aree ecologiche sono installati gli appositi cassonetti per il conferimento del vestiario.

## LA PREGHIERA DEL ROSARIO

Ottobre è il mese del rosario, una preghiera molto cara alla fede semplice delle nostre famiglie. (Mercoledì 7 ottobre la liturgia era dedicata proprio alla Beata Vergine Maria del Rosario).

Nella nostra comunità il rosario costituisce un momento prezioso per la vita di molti che lo pregano volentieri nelle proprie case; anche in chiesa ci sono delle persone che fedelmente **dal lunedì al venerdì alle 18.00** pregano insieme il rosario e si fanno così portavoce non solo delle proprie intenzioni ma anche di quelle di tutti gli abitanti della parrocchia nel chiedere l'aiuto di Maria per il cammino della vita, pensiamo a tanti genitori impegnati e preoccupati per i loro figli, ai giovani che si aprono alla vita e alle tante necessità che conosciamo più o meno da vicino.

L'invito per la preghiera del rosario è quindi rivolto a tutti senza limiti!



## BATTESIMI oggi alle 12.00

Accogliamo con gioia queste piccole sorelle che oggi entrano a far parte della Comunità Cristiana grazie all'acqua del Fonte battesimale:

**GIOIA DEVICARI  
EMILY LIOTTO  
ANNA SCARPA  
NATALIA TIENGO**

Un poker rosa per quattro famiglie, quattro coppie di genitori ai quali vanno tutti i nostri auguri perché lo Spirito li accompagni nel difficile compito di educatori alla fede delle loro bambine. Buona vita nel segno di Gesù Cristo.

## ANNIVERSARIO

Leggermente (!?) in ritardo porgiamo un saluto e un augurio alla coppia di sposi che due domeniche fa hanno festeggiato con la comunità il 50° Anniversario di Matrimonio:

**GIANNA E GIANNI CHIARO**

## PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI *primo appuntamento*



Riprendono le attività proposte ai ragazzi delle superiori. L'appuntamento è per **mercoledì 14 ottobre alle 19.00 in patronato**.

L'invito è rivolto a tutti i ragazzi di questa fascia di età senza esclusione di nessuno: gli educatori stanno contattando i ragazzi e le loro famiglie per far sentire tutti partecipi del cammino cristiano che a questa età certamente non è nelle priorità dei ragazzi, ma che tanto e sempre di più può dare alla vita di un uomo e una donna di oggi!

Affidiamo alla preghiera della comunità la risposta dei nostri ragazzi e delle loro famiglie!

94<sup>^</sup>

## Giornata Missionaria Mondiale domenica 18 ottobre

Domenica prossima verrà celebrata la Giornata Missionaria Mondiale 2020, con il tema "Eccomi, manda me" (Is 6,8).

In preparazione a questa Giornata, il Centro Missionario Diocesano propone per sabato 17 ottobre una veglia alle ore 20:30 nella chiesa dei Cappuccini a Mestre.

A novembre inizierà il percorso di formazione missionaria, otto incontri con cadenza mensile e incentrati sullo Spirito Santo, protagonista dell'anno pastorale diocesano.

In una nota, la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli afferma, tra l'altro che "la fede per sua natura è missionaria e "la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale serve a tenere viva in tutti i fedeli questa dimensione essenziale della fede cristiana".

La Congregazione, ricordando "il senso di comunione e corresponsabilità dei vescovi" sottolinea che **la colletta di quella Giornata è a favore delle Pontificie Opere Missionarie**, "che si adoperano in ambito universale per un equo sostegno delle Chiese nei territori di missione".

## IL NUOVO MESSALE

*la presentazione*



**Il 21 e 22 ottobre** verrà presentata la nuova edizione in italiano del Messale Romano.

**Mercoledì 21 ottobre** ci sarà un incontro pensato per i laici:

**alle ore 20:45 presso il  
Centro Urbani di Zelarino**

Interverranno come relatori suor Elena Massimi, che ha curato la sezione musicale del nuovo Messale, e il M° Gianmartino Maria Durighello.

Sono invitati, in particolare, i ministri istituiti, **i ministri straordinari della Comunione, gli animatori liturgici, i responsabili del canto** e gli studenti della Piccola Scuola di Musica Sacra per la Liturgia.

Sacerdoti e diaconi, invece, sono attesi giovedì 22 ottobre alle ore 09:30 nella Basilica di San Marco. Oltre a suor Elena e al M° Durighello, interverrà anche don Ivan Della Pietra, Direttore dell'Ufficio Liturgico di Udine.

## ORDINAZIONE DIACONALE

*sabato 31 ottobre alle ore 10.00*

Viene ordinato diacono per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del Patriarca di Venezia S.E. Francesco Moraglia

**FILIPPO MALACHIN**

seminarista del Seminario patriarcale di Venezia, candidato all'Ordine Sacro.

È una ricchezza per la Chiesa che è in Venezia. Preghiamo lo Spirito Santo affinché guidi Filippo nel suo cammino e perché susciti nuove vocazioni.



*un santo alla volta*

## SANTA ILDEGARDA DI BINGEN

La storia del cristianesimo è costellata di figure straordinarie, la cui statura, non solo religiosa e spirituale, ma anche culturale e sociale, nonché politica fanno impallidire certi personaggi pieni di boria e di autocelebrazione. Questi santi sono una ricchezza per la Chiesa, ma anche singolarmente per la fede di ciascuno di noi. Non è possibile non credere nell'intervento dello Spirito Santo nella loro storia.

Una di queste figure è Santa Ildegarda di Bingen (1098-1179).

In occasione dell'ottocentesimo anniversario della sua morte scrisse di lei san Giovanni Paolo II:

«Luce del suo popolo e del suo tempo» e la «profetessa della Germania», la donna « [...] che non esitò a uscire dal convento per incontrare, intrepida interlocutrice, vescovi, autorità civili, e lo stesso imperatore» (Corrado III di Svevia o Federico Barbarossa), e non esitò a fondare monasteri e parlare alle folle.

Il 7 ottobre 1912 papa Benedetto XVI proclamò santa Ildegarda di Bingen Dottore della Chiesa universale. Il papa ricordava nella sua lettera apostolica che fatto «allora non molto frequente per una donna», Ildegarda fu autorizzata a parlare in pubblico da papa Eugenio III e, per volere di Adriano IV e poi di Alessandro III, fu inviata in viaggi apostolici a predicare in piazze e Chiese cattedrali, malgrado le condizioni di salute attribuitele.

Esperta di scienze naturali, medicina e di musica, espone e descrisse piamente in alcuni libri le mistiche contemplazioni, di cui aveva avuto esperienze.

Non bastano certamente queste poche righe per narrare compiutamente la sua vita, poiché anche gli anni della sua infanzia sono significativi e straordinari. Ebbe visioni che però lei rivelò solo a quarant'anni.

Nacque nell'Assia Renana, nell'estate del 1098. A causa della salute cagionevole, i suoi genitori la affidarono, ad otto anni, alle cure di una giovane aristocratica ritirata in monastero (Giuditta di Sponheim) in monastero. Ebbe quindi la sua educazione spirituale e culturale nell'Abbazia di Disibodenberg e qui prese i voti tra il 1112 e 1115 dalle mani del vescovo di Bamberg.

Ildegarda studiò sui testi dell'enciclopedia medievale. Iniziò a parlare e a scrivere, delle sue visioni (che definiva «visioni non del cuore o della mente, ma dell'anima») solo intorno al 1136. Alla morte di Giuditta, Ildegarda le succedette come priora della comunità col consenso delle poche consorelle, che allora facevano parte del monastero maschile di san Disibodo.

Fondò un monastero a Bingen nel 1150 e nel 1165, un'altra abbazia, tuttora esistente e floridissimo centro religioso-culturale, ad Eibingen, sul lato opposto del Reno. L'abbazia è visitabile, e nella chiesa si possono ammirare gli affreschi che ritraggono i momenti salienti della vita di Ildegarda e i segni straordinari che accompagnarono il momento del suo trapasso, avvenuto il 17 settembre 1179.

Di se stessa scrisse: «Io sono un essere senza istruzione, e non so nulla delle cose del mondo esteriore, ma è interiormente nella mia anima che sono istruita.»

Se lo spazio e il tempo ce lo permetteranno torneremo a scrivere del suo pensiero e dell'importanza che ebbe nel suo tempo fino ai giorni nostri.

*Virgilio*